

53778

N.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "UNA RAGAZZA CHIAMATA AMORE" - in Technicolor

Metraggio { dichiarato 2.300
accertato 2154

Produzione: "DINO DE LAURENTIIS"
CINEMATOGRAFICA-S.p.A."

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In seguito a un incidente automobilistico capitatole dopo un allegro raduno di giovani, Corine è costretta per il resto della vita su di una poltrona a rotelle e passa il tempo osservando dalla terrazza della sua abitazione la vita altrui. Una sera si svolge una festa mascherata nello appartamento di fronte e Corine osserva un Pierrot in intimo colloquio con una Colombina. Un Arlecchino li sorprende e dopo una breve lotta Arlecchino cade apparentemente ucciso mentre Pierrot fugge. Immediate indagini portano la Polizia a interrogare Corine, la quale nega di aver visto un Pierrot, ben sapendo invece che questi si è rifugiato nel tetto della sua casa. Partita la Polizia, Corine fa scendere Pierrot e, affascinata dall'uomo, passa la notte con lui. La mattina dopo l'uomo se ne va e Corine, follemente innamorata, se ne mette alla ricerca aiutata da Jean-Luc, un giovane da tempo, ma sempre inutilmente, innamorato di lei. Intanto Pierrot è seguito per la strada dall'uomo che era vestito da Arlecchino, il quale alla fine gli spara. Arlecchino è subito catturato mentre Pierrot, sanguinante, riesce ad eclissarsi. Seduta come al solito nella sua poltrona in terrazza, Corine sente improvvisamente del sangue colarle sulla camicetta. Solleva lo sguardo e vede sul tetto il corpo senza più vita del suo amato Pierrot. L'emozione è violentissima e la ragazza sobbalza trovandosi in un letto d'ospedale si, ma sana e libera. Tutto è stato un orribile incubo causato dall'incidente patito e ora, completamente rimessa, tornerà a una vita regolare. Troverà presto un giovane che sembra proprio il Pierrot dell'incubo e i due si sorrideranno in una promessa di felicità. /.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

6 MAG. 1969

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il

a termine

della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

PER COPIA CONFORME

IL REGISTRO DIVISIONE

(Det. Antonio D'Orazio)

Roma, li

14 MAG. 1969

IL MINISTRO

F.to Caleffi

TITOLI DI TESTA

(Una esclusività Paramount) - 1) Vi sono più cose in cielo e in terra che in tutta la filosofia. (Shakespeare - Amleto) - 2) MARIE FRANCE BOYER - 3) In un film di Sergio Gobbi - 4) UNA RAGAZZA CHIAMATA AMORE - 5) con DANIEL MOOSMANN - 6) FRANCOIS LECCIA - 7) JEAN LUCIANI - 8) MARC JOHANNES 9) ROMUALD - 10) e ANNABELLA INCONTRERA - 11) Sceneggiatura originale di SERGIO GOBBI Adattamento di JEANNE CRESSANGES e SERGIO GOBBI - 12) Dialetti di JEANNE CRESSANGES - 13) Direttore della fotografia DANIEL DIOT - 14) Operatore alla macchina PATRICE WYERS 1° Aiuto operatore O. BENOIST de VIGNAULT - 15) Scenografia LOUIS LE BARBECHON Plastici MARCEL MEUNIER 16) Consulenza artistica MAGGY MORTINI Arredamento JEAN-PIERRE LEAN - 17) 1° Aiuto Regista CARLO COTTI 2° Aiuto Regista JACQUES-RENE SAUREL Segretaria di edizione HALLY STERIAN-DIOT - 18) Fotografo di scena JEAN DISTINGHIN Addetto stampa PIERRE HANI - 19) Amministratore generale ROGER WILLIAMS Organizzatore Generale DANIEL DUCHAUFOR - 20) Amministratore per gli esterni PIERRE LEFAIT Assistente Amministratore JEAN-JACQUES LECOT Capo Eletttricista GEORGES FERRIERES Capomacchinista RICHARD VASSEUR - 21) Trucco VALERIE DIJON - 22) Montaggio GABRIEL RONGIER Assistente al montaggio JANNETTE KRONEGGER - 23) Suono LUCIEN YVONNET - 24) Musiche di ROMUALD - 25) Arrangiamento CLYDE BORLY EDIZIONI TUTTI - 26) Direttore di Produzione ROBERT FLORAT - 27) HENRI STERN "ART et CREATION" ha creato i modelli di Marie-France-BOYER DANIEL MOOSMANN e FRANCOIS LECCIA vestono modelli della BOUTIQUE "JULES" La parrucca di Marie-France-BOYER è di JEAN-LOUIS DAVID Sculture di LEON DE PAS Le fotografie nell'appartamento sono di G.C. BOTTI La canzone "DIS. PIERROT" è di PASCAL SEVRAN e JEAN DELLEME è cantata da MICHELE TORR Ringraziamo i servizi amministrativi della città di CANNES e gli Amministratori della Villa SEMIRAMIS di Cannes che hanno facilitato il nostro lavoro per questo film. - 28) Una coproduzione PARIS-CANNES PRODUCTIONS DAVIS-FILM Parigi DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA Roma
